

Società Svizzera degli Ufficiali : concorso per lavori scritti

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **20 (1948)**

Heft 1

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Società Svizzera degli Ufficiali

CONCORSO PER LAVORI SCRITTI

La Società Svizzera degli Ufficiali indice fra i suoi membri un concorso per lavori scritti su questioni militari di attualità. I lavori saranno esaminati da un'apposita giuria così composta:

Presidente: Col. div. M. Corbat, Berna
Membri: Col. div. O. Büttikofer, Urtenen
Col. brig. M. Tardent, Lavey
Col. M. Jaeger, Berna
Col. E. Primault, Berna
Ten. col. F. Stussi, Zurigo
Ten. col. G. Züblin, Künsnacht Zeh.
Ten. col. W. Kohler, Berna
Magg. W. Stutz, Thun.

I risultati del concorso verranno resi noti in occasione dell'assemblea dei delegati 1949 e poi pubblicati nei periodici militari svizzeri. Una somma di fr. 4000.— è messa a disposizione per la premiazione dei migliori lavori. L'assemblea dei delegati 1949 deciderà, su proposta della giuria, se la somma anzidetta debba essere attribuita interamente o solo in parte.

Al miglior lavoro eseguito da un ufficiale d'artiglieria o da un ufficiale proveniente dall'artiglieria (temi 5 e 6) verrà assegnato un premio speciale supplementare di fr. 200.— che verrà prelevato da un dono della fondazione « Generale Herzog ».

Le condizioni del concorso sono:

1. I lavori devono essere scritti a macchina e spediti al segretariato centrale della S.S.U. a Soletta, in tre esemplari.
2. Tesi di laurea o lavori già pubblicati e semplicemente modificati non saranno presi in considerazione.
3. I tre esemplari anzidetti non devono portare il nome dell'autore, ma un motto.
4. Nome, cognome, grado ed incorporazione militare ed indirizzo del concorrente devono essere indicati in busta a parte, contrassegnata dal medesimo motto.
5. La giuria prenderà conoscenza del nome del concorrente solo nel caso in cui il suo lavoro sia premiato.
6. Un esemplare di ogni lavoro verrà

deposto nell'archivio della S.S.U. Secondo l'uso che sarà stato fatto del loro lavoro, ai concorrenti premiati verranno rispedite una o due copie del manoscritto, dopo l'assemblea dei delegati 1949. Dietro indicazione del motto e dell'indirizzo, anche i lavori non premiati potranno essere ritirati. Nessun rinvio sarà però effettuato senza domanda speciale, non essendo il Comitato centrale autorizzato ad aprire le buste dei lavori non premiati.

7. La S.S.U. si riserva il diritto di pubblicare i migliori lavori, previa autorizzazione dell'autore, nella Gazzetta Militare Svizzera o in in altri periodici. La S.S.U. assume le spese, interamente o in parte, per eventuali altre copie speciali.
8. Il termine per la presentazione dei lavori è fissato al 30 novembre 1948.
Soletta, 8 gennaio 1948.

Società Svizzera degli Ufficiali

Il Presidente centrale:

Col. Döbeli

Il Segretario centrale:

Cap. Studer

Temi di concorso

1. In quale modo può venire aumentata la potenza offensiva e difensiva della fanteria?
2. Proposte per un nuovo armamento ed una nuova organizzazione del Bat. fant. o del Rgl.
3. **Compito**, impiego, armamento ed equipaggiamento delle truppe leggere **nel** quadro della difesa nazionale.
4. Proposte per l'organizzazione e l'impiego dei 24 Squadroni previsti dalla nuova organizzazione dell'Esercito.
5. Metodi di combattimento dell'artiglieria di sostegno, in relazione al suo impiego tattico, alla preparazione tecnica ed al dispositivo di fuoco.
6. Le possibilità di utilizzazione degli osservatori d'artiglieria, specialmente in riguardo alla ricerca acustica.

7. L'impiego dell'aviazione nel quadro della nostra difesa nazionale. La sua necessità, i suoi mezzi.
8. Il problema della difesa antiaerea con mezzi terrestri. (Questo tema può essere svolto tenendo conto dei mezzi attuali, oppure di mezzi a venire).
9. Meccanizzazione, motorizzazione ed utilizzazione delle truppe di costruzione (studio comparato dell'organizzazione attuale e di un'organizzazione futura).
10. Lo sviluppo raggiunto nella costruzione dei ponti militari alla fine della seconda guerra mondiale e le conseguenze che sono da dedurre per il nostro paese.
11. Cooperazione delle truppe radio e dei telegrafisti nell'utilizzazione delle stazioni radio a raggio decimetrico diretto e degli apparecchi a canali multipli di 2 canali per telefono e 2 canali per telescrittore; apparecchi a canali multipli di 6 per telefono e 6 per telescrittore.
12. Lo scopo delle distruzioni di campagna.
13. Importanza militare dei metodi psicologici di discriminazione.
14. La nuova organizzazione del servizio di rifornimento ed evacuazione.
15. Valutazione dell'importanza del territorio svizzero in relazione all'attuale situazione internazionale e tenendo conto dei moderni mezzi di combattimento.
16. L'importanza delle fortificazioni permanenti nella nostra difesa nazionale.
17. L'importanza attuale della guerra di montagna e la sua condotta.
18. Carri di combattimento e la difesa anticarro considerata in relazione alle nostre possibilità.
19. L'impiego di razzi nel combattimento terrestre, nella difesa a.aer. o come armamento dell'aviazione. (E' data facoltà di trattare uno solo degli aspetti del problema).
20. Le armi a lunga portata e le loro possibilità d'impiego in una futura condotta delle operazioni.
21. L'importanza militare dell'energia atomica.
22. Le possibilità della guerra batteriologica ed i mezzi difensivi opponibili.
23. L'impiego del radar nel nostro Esercito.
24. L'importanza delle truppe aerotrasportate nella futura condotta della guerra; le conclusioni che sono da dedurre per la nostra difesa nazionale.
25. Proposte per la riorganizzazione del Gruppo di sussistenza e del rifornimento in sussistenza.
26. Come dovrebbe essere riformata la contabilità delle truppe?

PUBBLICAZIONI

Rivista Militare

Direzione e amministrazione Roma, Via S. Marco. — Fascicolo Agosto-Sett. 1947.

Conserviamo al pensiero italiano la sua indipendenza e la sua originalità. Ten-Col. A. Saltini.

L'A. ricorda che il fascino della dottrina bellica del vincitore ha sempre avuto grande influsso sul vinto e sui neutrali, e propugna che lo spirito del vinto non debba subire passivamente l'influenza del pensiero del vincitore. Trova errato che faccia scuola la regolamentazione inglese venuta ad inserirsi

in quella italiana per cause contingenti. Riconosce a quella certi pregi, specialmente il maggior sviluppo della parte applicativa a detrimento di quella teorica, una tecnica di combattimento più schematica e metodica che cerca di escludere l'imprevisto e l'esuberanza dei mezzi moderni.

In relazione a questi ultimi osserva che, se l'Italia avesse sempre aspettato di disporre dei mezzi necessari per far la guerra, dal 1848 in poi non avrebbe combattuto nessuna guerra, eccettuata quella di Etiopia del 1935-36, che fu intrapresa con una preparazione pressochè completa.